

750.000 in lotta per una nuova politica economica, le riforme, la democrazia, contro il carovita

Domani ferme le fabbriche di Milano e della provincia

Per tre ore in sciopero operai e impiegati dei settori metalmeccanico, chimico, alimentare, tessile, edilizio, del legno e delle aziende poligrafiche e cartarie - Diversi cortei confluiranno in piazza Duomo dove, a nome delle tre confederazioni sindacali, parlerà Vito Scalia - L'adesione di movimenti e organizzazioni democratiche

e Barber na per il monetario

[illegible]

Chieste a De Martino misure contro il clima di tensione

MILANO 28 rove mbre

Perciò che alla strategia della tensione o della provocazione questa la richiesta che le forze politiche democratiche e socialiste si sposti stamane in un incontro a Palazzo Marino al vicepresidente del consiglio Democrazia cristiana, per affrontare le ambigue dichiarazioni espresse ieri dal presidente Colombo — ha dichiarato il primo ministro democristiano, Alcide De Gasperi, a un'assemblea a Roma, nell'ambito della coalizione governativa le questioni affrontate sono quelle della garanzia della riunione. Il capogruppo dc al Consiglio comunale De Carolis ha abbandonato Palazzo Marino.

Erano presenti all'incontro esponenti dei partiti (detti escluso il MSI) e dei gruppi consiliari al Comune e alla provincia di Milano, tra cui il vicesegretario della Dc, Carlo Vercellone, della Uil,

Rome e della Uil Cuneelli. Hanno preso la parola Carlo Vercellone, segretario provinciale della PSi, Carlo Vercellone, segretario provinciale dei tre sindacati. Truntemo (Pli) Cervetti (segretario della Federazione dei Pci), De Pasquale (Pci), D'Alvino (Dc) presidente della Dc (Pci) Colombo (Pli) D'Alvino (Pci) Borghese (Dc vice sindaco di Milano).

Il compagno Vercellone in particolare si è sotfermato sulla situazione dell'occupazione della carola delle manovre militari, che ha detto che tendono ad acuitizzare la situazione si aggiunge un atteggiamento del padronato politico e pubblico che non è provocatorio né con fronti delle richieste avanzate nel corso della opera. Ha concluso che siano stati i sindacati a guardarsi i diritti sindacali e democratici e i comunisti a guardarsi i diritti politici e quelli dei lavoratori.

La grande organizzazione politica e sociale e le istituzioni democratiche da un lato si sono sotfermate dall'altro eliminando quelle condizioni che non rendono possibile un rapporto di tale natura.

Il dc Peracchi dal canto suo ha dichiarato la necessità di una politica riformatrice e di un'azione i problemi della scuola.

Il socialista Arlari ha denunciato a sua volta le manovre militari, che ha detto retroscena all'uscita della situazione milanese e il tentativo di spingere l'Inchiesta sulla situazione della scuola chiesto inoltre un paese ad un governo che si sotferma sull'operato delle forze di polizia.

Il vicesegretario del PsiUP Costa ha messo in evidenza le responsabilità della polizia chiedendo misure urgenti per la sua riforma.

De Martino ha risposto e

Il sindaco Aniasi al termine della riunione ha rilasciato una dichiarazione nella quale si è sotfermato sulla natura di «risposte politiche alla domanda della scuola e dei studenti a quella del mondo del lavoro».

Il capo gruppo dc al Consiglio comunale De Carolis ha a sua volta rilasciato una dichiarazione nella quale ha abbandonato la riunione con De Martino perché «il criterio seguito nella convocazione della riunione era quello di «la diua polemica esplicita e implicita nei confronti delle dichiarazioni rese ieri da parte dei partiti politici in base a criteri da applicare per il mantenimento dell'ordine pubblico, l'imprevedibile allargamento dell'ordine pubblico, la polemica implicita nei confronti della polemica nei presanti dell'azienda a partecipazione statale e del mondo del lavoro, e mercede una frattura in se

ziffanti. Il sciopero di martedì non viene comunque a sa fredda, ma è espressione di un movimento di massa che ha compreso le sue dimensioni e migliaia di lavoratori di tutti i settori. Nella provincia di Milano, alla fine del 1976, le lotte in difesa dello Stato e della democrazia, dell'occupazione e per un nuovo corso di politica economica, si sono sviluppate in maniera libera dove il salario e il posto di lavoro venivano attaccati.

Se in un primo momento le lotte in difesa del lavoro hanno avuto un peso preponderante, il salario è poi, nell'ultimo mese, le azioni rivendicatrici hanno assunto un'importanza più preminente.

I nomi della grande industria lombarda (Innocenti, Biorletti, Pirelli, Alfa Romeo, Agnelli, ecc.) e delle grandi AEG) sono così entrati nelle cronache sindacali a fianco delle categorie più dirette: i lavoratori della grande industria (tessili ed edili) e la partecipazione agli scioperi.

Non si può, però, dimenticare che il grande corso sostenuto dai lavoratori in questo autunno è dovuto allo sviluppo delle conquiste.

E' un costo reso ancor più pesante dai testativi che non i renduti da parte dei sindacati e da parte delle forze di polizia di esasperare le sanguinose lotte di resistenza e lo scontro e della provocazione.

La caratteristica fondamentale delle lotte è comunque la loro natura di lotta responsabile e ferma risposta alla politica padronale su cui si fonda la lotta per la riforma e di progresso politico.

MILANO, 28 gennaio. Due fratelli, originari di Pojana Maggiore, un piccolo town nel Arese una località in cui si calcola, richiamati da una offerta di lavoro in una fabbrica, andando a lavorare in un'industria per asfissia, a causa della perdita di gas della fabbrica che utilizzavano per la pulizia, la stanza dove abitavano.

Il corpo del defunto Antonio e l'ormine Tolve rispettivamente di 20 e 18 anni sono stati sepolti nella stessa tomba di 26 anni dal sud per trascuratezza con qualche giorno di ritardo. Sono stati trovati due fratelli sono stati trovati nel letto di un modello di letto. La stanza era di A. e di un altro abitante, il quale

Cosenza: arrestati nove fascisti che avevano tentato una strage

[illegible][illegible]

za del circolo e della Federazione del Psi, veniva invece, per il partito comunista, favorito (come è stato e può essere) dal partito boicottista che, sotto l'impulso di Francesco Cossiga, ha deciso di non partecipare alle elezioni. Ma la scelta di non votare, e i risultati di tutti e due le macchine, non sono immediatamente trasmissibili alla stampa, perché si tratta di dati ancora non ufficiali. Arso ha dunque tentato di far arrivare informazioni più o meno precise, ma non è riuscito. Il risultato è che di Palmi, dove delle tre macchine segnalate, una Fiat 127, una Lancia e una Fiat 127, sono state controllate da rispettivamente quattro e cinque persone, si è stabilito che si tratterebbe di macchine sequestrate da un gruppo di persone che si sono presentate alla casa di Palmi, dove la perquisizione, cominciata a tre pianche di altezza, è durata mezzogiorno. I tre catturati, e i dirigenti M. Cossiga, G. De Michelis e G. Cossiga, sono stati trasferiti a Cosenza e saranno, tutte e nove, i criminali sono stati sequestrati, sono stati trasferiti a Cosenza, dove sono stati trasferiti. I tre catturati, e i dirigenti M. Cossiga, G. De Michelis e G. Cossiga, sono stati trasferiti a Cosenza e saranno, tutte e nove, i criminali sono stati sequestrati, sono stati trasferiti a Cosenza, dove sono stati trasferiti.

[illegible][illegible]

bassa pressione che agisce sul Mediterraneo e nella quale è inserita una linea di maltempo che praticamente interessa tutta la penisola italiana. Preannunciati per il 1981 sono, invece, due autunni eccezionalmente estivi e consistenti accompagnati da precipitazioni che sul riflettente alpino ed appenninico assumono carattere siccoso. Durante la giornata saranno prevalenti le perturbazioni dei fenomeni di cattivo tempo anche sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna. La temperatura tende ad aumentare in quanto il sole vi tempo è alternato da brevi caldi ed umidi per il restante del Mediterraneo.

Siro

LE TEMPERATURE

Bolzano	1	5	Firenze	9	12	Napoli	12	15
Verona	4	8	Pisa	8	12	Potenza	6	10
Trieste	6	7	Ancona	6	10	Reggio C	15	18
Venezia	5	7	Parigi	7	10	Reggio C	15	18
Milano	5	7	Passero	7	12	Mess C	14	16
Torino	4	7	L. Aquila	8	10	Barro	10	14
Genova	1	10	Roma	4	8	Catania	12	16
Bologna	1	4	Bari	2	8	Cagliari	10	14

Aldo Tortorella
Direttore
Luca Pavolini
Condirettore
Romolo Galimberti
Direttore responsabile
I ediz. n. 5 P.A. - L. 10.11.76
Tipografica T.P.E.M.
Viale Pulvisio Testi, 58
20100 Milano

Inserimento al n. 219 del Registro di
della Tribunale di Milano
Inserimento al giornale mensile
nel Registro della Tribunale di
di Milano numero 1 del 4.11.1976

INIZIAZIONE
Le Testi "5
del Teatro m
ARBOREALI
1.400 trame
e (mostrare 5
"mi sembro"
"sembrati".
L'idea è di
301 R
Leali (88) si
cine (CM)
"La casa de
SACERDOTI
"Il vescovo
PAPISTI
al versamento
(214 la 1)

[illegible][illegible]

una strage di studenti impuniti, verso le tre e mezzo dell'ultima notte del 13 ottobre. Monello Nuovo, alcuni de' miei compagni stavano assistendo alla proiezione di un film a sequenzia in fascista, imposti nei vicinissimi due chilometri appariti tenuti alla razziazione.

A mezzogiorno, i soldati giunti davanti al cancello della casa di Miro Novak, della federazione socialista, borbottando mi chiamano. Due auto sono scesi i fascisti che armati di spranghe di ferro e culatene hanno infranto le finestre e la porta di ingresso del mio appartamento.

La Federazione Socialista del
Caso S. Giovanni Malagrotta alcuni
compagni Comunisti l'emo-
nimo attentato i teppisti (tesi-
Si sono saliti sulle auto dila-
guandosi. Poco dopo davanti
la sede del circolo «Mondo
Nuovo» e della Federazione
Socialista s'indammanò al cu-
s'ammassò di militi scisti e
tadini
attentato un'auto e
minare polizia. I tadini
ri che minavano le indagini
per identificare gli autori del-
la tentata strage. In base alle
testimonianze di un ex stu-
tadini. Le auto presenti sul
l'assalto si erano arrese pre-

vincendo. Verso mezzanotte, quando i carabinieri si fermavano nei pressi dello stucolo austriaco, di là di Palmi dove delle tre macchine segnalate, una Fiat 127 e una Fiat 125, con i loro colori rispettivamente quattro e cinque persone.

I carabinieri si muovono subito, ma si trattava degli autisti, non dei conducenti. I quattro erano dei perquisitori, venivano a fare i pranzi di fine cantiere e bottiglie. Ma i loro fucili erano ridotti a Cosenza e stamane tutte e nove i carabinieri sono stati sfilati alle loro giudiziarie e delle loro auto sono state sequestrate.

Le imputazioni che sono state addebitate ai criminali sono tentativo di strage, detenzione di ordigni incendiali, porto d'armi abusivo, associazione e delinquere aggravata.

I veneti e il Piemonte che la polizia e la magistratura mettono i nomi su questi «enti del salotto» non indicano che ad innanzi tutto ed necessitano tutte le responsabilità per la tutela di criminali compiuti a Reggio e Lamezia Terme a cui in tutti i casi in tro-

Oloferno Carpi

AMATO BERTHET

RECCIO (PRIMA): LA RESISTENZA ALL'ATTACCO-FASCISTA
CALABRIA (OCC): LA FORTE CONTROFFENSIVA-DEMOCRATICA

La voce dell'Italia antifascista s'è levata possente per le vie di Roma

ROMA - 28 novembre. «Per centoquaranta persone hanno fatto il loro ingresso per rinnovare oggi il Parlamento: il nome di tutto il Paese è in pieno antipatico dell'Italia nella Resistenza durante la quale ci putarono le mani strette in una delle più intense e straordinarie manifestazioni che la storia della capitale romana ha mai conosciuto. Dopo le nove del Colosseo di piazza Esedra e del Palazzetto dello Sport hanno impegnato le loro forze le varie fazioni, sfidando in uno straordinario mosaico di bandiere striscianti e cartelli «no no» infine ricorrendo a una serie di interventi conclusi da Luigi Macitì segretario della CISL, il quale ha il nome della Repubblica nel suo cognome, confermando così il ruolo di vicepresidente del Senato e presidente dell'Associazione nazionale combattenti, e di un compagno di partito, Borlini, vice presidente della Camera e presidente dell'ANPI, che ha parlato di «quattro anni di prodotti di qualità per il nostro Paese».

Ma l'alta e dal prodotto italiano, il nome del movimento giovanile del repubblicano Ippolito Riti.

[illegible]

dei partiti politici dei sindacati, fra gli altri sono il compagno Enrico Brinquet e i compagni della direzione del "Compartito" (L'Espresso) e quelli del PSTUP (i compagni della Dc, i compagni della Dm e i dirigenti della Cgil) sono alcuni esponenti socialisti (e i sindacati di Roma, Daidia e i sindacati rappresentativi di tutti i ceti) che hanno dato il loro contributo alla manifestazione. Un gruppo di giovani alla fine ha fatto di bandiere tricolori una specie di "fascia" che ha coperto un muro di bandiere rosse, prima tra tutte quella della direzione del Pci. Rappresentando il "Compartito" il compagno Giuseppe Di Stefano ha concluso insieme ad altri che la "Repubblica delle Regioni" è un'idea che ha come sua "introduzione" alla fine una "conclusione" che si definisce sul fondo della via del loro impero.

Avanzano intanto i raggruppamenti per regioni i lavoratori guidati da tutti i "Compartiti" e si discute di un incontro agli operai e contadini di Calabria che si sono battuti in prima linea nelle scelte dell'offensiva fascista.

Il viaggio. Significativamente il regista, il compagno Di Stefano affronta i procedimenti da uno struscio che reca un solo nome: Malcanariti (il compagno socialista vittima della criminalità fascista). C'è anche un altro struscio che porta un nome solo: Melissa. E la lotta di ieri che si sfida a quella di oggi nella consapevolezza di un comune e permanente nemico. Un altro struscio affronta infatti la "Lotta di resistenza fascista" e la "Lotta di resistenza fascista" si può dire.

...infatuata nel 1980 e
...partito, e l'atteggiamento
...questo impegno avanzando
...dietro uno striscione rosso su
...e i lapidari, scritti
...anche qui
...sono numerose le rapresen-
...tanza: persone i giovani le di-
...legazioni, partigiane. E poi ce
...della democrazia dei ragazzi
...Avanti gli operaie i contad-
...di studenti, degli Cam-
...di una T. come da un'oca
...di un'oca, e un N. di un
...di i giornate che «saluta
...Roma. Un trombettiere su
...in tutto l'alto «Bandiera
...c'è un'oca, e un N. di un
...sennò tanti gli fanno eco grida-
...no (Crisco). Cogliati
...Longo. «Berlinguer».

...i fascisti si tirano
...bandiere rosso i tempi del
...un breve momento quando
...passa il comitato romano del
...la democrazia cristiana pre-
...ceduto da uno striscione
...marcia su cui è scritto che il
...fascismo è morto, gli militi
...fascisti sono morti, le bandiere
...della DC e i giovani che
...lo portano gridano «Contro il
...fascismo ci siamo anche noi»
...e i giovani che si sono con-
...to del PSI e del PSUI i pu-
...gilesi che avanzano scanden-
...do il nome di Di Vittorio»
...e i giovani che si sono con-
...to della DC e i giovani che
...di Sicilia rossa mafia nella
...corda che la Sardegna che il
...forza che a terra di Giama-
...ica e i giovani che si sono con-
...to del Veneto che segue uno striscio-
...ne su cui è scritto «Comu-
...nisti socialisti entrelati con
...i fascisti» e i giovani che si
...to al consiglio di fabbrica
...della Montedison.

Dietro queste delegazioni si
...sono miline i fascisti, una
...massa, e un momento
...passa, partì attraverso in piazza
...del Popolo a comizio già
...e i giovani che si sono con-
...to della DC e i giovani che
...di Sicilia rossa mafia nella
...corda che la Sardegna che il
...forza che a terra di Giama-
...ica e i giovani che si sono con-
...to del Veneto che segue uno striscio-
...ne su cui è scritto «Comu-
...nisti socialisti entrelati con
...i fascisti» e i giovani che si
...to al consiglio di fabbrica
...della Montedison.

E intanto lungo la via Flaminia avanza, fra le altre in delegazione della Toscana, anche chi si guida La Toscana rossa: l'Italia rossa, con gli operai della pubblica CONFIL occupata al suo fianco sono anche i meccanici della FLM di Brescia, i portuali di Civitavecchia, i studenti romani uniti all'occupazione della Resistenza.

Le lenocce delle partecipazioni si perde in uno straordinario

rio insieme di testimonianze
ogni regione è presente
dovrebbe essere ricordata
l'organismo dell'Italia a
nascita sulla per Roma (ci
no anche le ACLI e il
PLI). E poi c'è Roma natu-
ralmente. Una città che ha
posto in modo straordinar-
io al compito che oggi si è
struita insieme a tutto il
suo un'altra data su cui
ndare il suo futuro demo-
catico e antiscista.

ROMA — Nelle foto tre momenti della indimenticabile giornata antifascista. A sinistra sfilava la delegazione della Calabria il grande striscione dice «Prima la resistenza, poi la lotta» in occasione dell'attacco fascista, oggi la forte controffensiva democratica. Nella foto a destra un aspetto parziale di uno dei cortei sfiniti in piazza del Popolo sotto una visione della stessa piazza dove stava per iniziare il comizio mentre dalle strade laterali continuavano ad affluire le delegazioni delle regioni.

La partecipazione è stata così importante che quando in piazza del Popolo verso le tre del pomeriggio la stampa annunciava la vittoria del Pci, i comunisti del Corso erano ancora in attesa della «coda» dei cortei partiti dal Colosseo quando, sotto quella straordinaria — ancora una volta ha fornito il titolo — «onda di dignità», si sono presentati anche i «popolari» siamo orgogliosi di esprimersi evitando di usare termini come «popolo» che è un po' piccolo incidente — e della folla straordinaria che aveva costruito ogni una delle sue «cortei» e che aveva preso un punto di riferimento inaffidabile per lo sviluppo del suo «dominante».

Il «dominante» è stato, in base a questa infinità di costruzione concreta, fisicamente tangibile — della valenza di questa «cortei» — un grande palpato di pinza del «Coni» l'unità delle democrazie nella Repubblica.

Il dissenso dei tre cortei ha fornito una immagine di questa «cortei» che è difficile immaginare. E' difficile immaginare una «cortei» una immagine adeguata di questa «cortei» — ricordare in una immagine adeguata questa «cortei» politica che è vissuta nella consapevolezza di essere elemento e

he si è mosso dall'antico an-
teatro romano a costruire
una nuova sede della ma-
nifestazione. Indietro, in
sua folia se è cominciata a
rudinare verso le sette e trent
la gremita mentre l'intera
tira era percorsa da piccoli
quadranti in marcia da tutti
cavavano ai punti di concentra-
zione. Piove ma non ci si fa
niente. Intanto, l'accolone lun-
go tutta la via del Forl'impe-
riale, in attesa di accendersi
la fiamma. E' un'attesa che
questa attesa la fiamma che
scenderà verso piazza del Po-
polo sarà alla fine troppo lun-
gamente prolungato. Un indug-
gio.

Poco dopo le nove il co-
ritorio comincia a muoversi. Lu-
gli, in un'area di 100 metri
comuni appena una piccola
parte delle centinaia che com-
pletteranno, sono giunti da
tutte le parti. E' l'attesa che
tutti, anche all'Esedra e a
Pulazzetto dello Sport al l'in-
gresso della Piazza della
piccola Roma come
Piedra Genova come Ceri
in la Bologna Perugia Ver-
ona. E' l'attesa che tutti
che (la dice e no) al fascio
millano i cattolici che ti
ordinano la barbarie nazista
che si muove. E' l'attesa che
avale. Sono acci i dall'ap-
palato di che è assediato al
cavallo. E' l'attesa che tutti
siano un pugno (huu) sfil-
l'anno così fra quel) origi-
ne ed impegni di tutta fino
no del Terzo. E' l'attesa che
no, quindi, i rappresentanti

[illegible]

A high-contrast, black and white photograph capturing a large, dense crowd of people gathered outdoors. The scene is filled with individuals, many of whom are holding up signs and banners. In the upper left, a banner with the text "STRAVO L'UNO" is visible. Below it, another banner features the word "LA" and a circular logo. In the lower left, a sign with the letters "LA" is partially visible. The crowd is diverse in age and appearance, and the overall atmosphere suggests a significant public demonstration or rally. The background shows trees and a bright sky, indicating an outdoor setting.

L'ANTIFASCISMO È GIOVANE

[illegible]

Ugo Baduel

richiedete la copia

omaggio

di **AP**

ALPIRELLI

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato 31 Tel. 5127015 00147 ROMA

Un compito che spetta a Regioni ed enti locali

Come difendere i beni culturali

I problemi sollevati dall'«Incontro» promosso dalle amministrazioni provinciali di Firenze e Bologna - No a nuove strutture accentratrici

FIRENZE 28 novembre. La tutela dei beni culturali si riduce nel nostro Paese a tener d'occhio, non sempre con successo, quanto viene considerato nei musei pubblici. Una situazione insostenibile che si è aggravata in questi giorni con l'uscita di scena dei musei e di quelli addetti nella campagna di restauro del territorio circostante monumenti scavi archeologici, architetture, bibliche, «pezzi» straordinari di arte (sculture, dipinti, stucchi) che sono andati a finire nelle discariche o sono stati distrutti. In questi giorni, in un'aula di una casa di viale Mazzini, si sono riuniti i rappresentanti delle amministrazioni provinciali di Firenze e Bologna per discutere dei problemi sollevati dall'«Incontro» promosso dalle amministrazioni provinciali di Firenze e Bologna.

La tutela dei beni culturali si riduce nel nostro Paese a tener d'occhio, non sempre con successo, quanto viene considerato nei musei pubblici. Una situazione insostenibile che si è aggravata in questi giorni con l'uscita di scena dei musei e di quelli addetti nella campagna di restauro del territorio circostante monumenti scavi archeologici, architetture, bibliche, «pezzi» straordinari di arte (sculture, dipinti, stucchi) che sono andati a finire nelle discariche o sono stati distrutti. In questi giorni, in un'aula di una casa di viale Mazzini, si sono riuniti i rappresentanti delle amministrazioni provinciali di Firenze e Bologna per discutere dei problemi sollevati dall'«Incontro» promosso dalle amministrazioni provinciali di Firenze e Bologna.

La tutela dei beni culturali si riduce nel nostro Paese a tener d'occhio, non sempre con successo, quanto viene considerato nei musei pubblici. Una situazione insostenibile che si è aggravata in questi giorni con l'uscita di scena dei musei e di quelli addetti nella campagna di restauro del territorio circostante monumenti scavi archeologici, architetture, bibliche, «pezzi» straordinari di arte (sculture, dipinti, stucchi) che sono andati a finire nelle discariche o sono stati distrutti. In questi giorni, in un'aula di una casa di viale Mazzini, si sono riuniti i rappresentanti delle amministrazioni provinciali di Firenze e Bologna per discutere dei problemi sollevati dall'«Incontro» promosso dalle amministrazioni provinciali di Firenze e Bologna.

Tutto questo patrimonio collettivo, che costituisce lo sfondo della civiltà, è in pericolo. La tutela dei beni culturali si riduce nel nostro Paese a tener d'occhio, non sempre con successo, quanto viene considerato nei musei pubblici. Una situazione insostenibile che si è aggravata in questi giorni con l'uscita di scena dei musei e di quelli addetti nella campagna di restauro del territorio circostante monumenti scavi archeologici, architetture, bibliche, «pezzi» straordinari di arte (sculture, dipinti, stucchi) che sono andati a finire nelle discariche o sono stati distrutti. In questi giorni, in un'aula di una casa di viale Mazzini, si sono riuniti i rappresentanti delle amministrazioni provinciali di Firenze e Bologna per discutere dei problemi sollevati dall'«Incontro» promosso dalle amministrazioni provinciali di Firenze e Bologna.

Tutto questo patrimonio collettivo, che costituisce lo sfondo della civiltà, è in pericolo. La tutela dei beni culturali si riduce nel nostro Paese a tener d'occhio, non sempre con successo, quanto viene considerato nei musei pubblici. Una situazione insostenibile che si è aggravata in questi giorni con l'uscita di scena dei musei e di quelli addetti nella campagna di restauro del territorio circostante monumenti scavi archeologici, architetture, bibliche, «pezzi» straordinari di arte (sculture, dipinti, stucchi) che sono andati a finire nelle discariche o sono stati distrutti. In questi giorni, in un'aula di una casa di viale Mazzini, si sono riuniti i rappresentanti delle amministrazioni provinciali di Firenze e Bologna per discutere dei problemi sollevati dall'«Incontro» promosso dalle amministrazioni provinciali di Firenze e Bologna.

Tutto questo patrimonio collettivo, che costituisce lo sfondo della civiltà, è in pericolo. La tutela dei beni culturali si riduce nel nostro Paese a tener d'occhio, non sempre con successo, quanto viene considerato nei musei pubblici. Una situazione insostenibile che si è aggravata in questi giorni con l'uscita di scena dei musei e di quelli addetti nella campagna di restauro del territorio circostante monumenti scavi archeologici, architetture, bibliche, «pezzi» straordinari di arte (sculture, dipinti, stucchi) che sono andati a finire nelle discariche o sono stati distrutti. In questi giorni, in un'aula di una casa di viale Mazzini, si sono riuniti i rappresentanti delle amministrazioni provinciali di Firenze e Bologna per discutere dei problemi sollevati dall'«Incontro» promosso dalle amministrazioni provinciali di Firenze e Bologna.

Accoltellato per odio a Picasso



Santolone, il direttore del «Taller Picasso» un museo di Barcellona che occupa i locali di quello che fu lo studio di Pablo Picasso prima del suo esilio è stato aggredito e coltellato da tre fascisti dopo che qualche giorno prima il museo stesso era stato dato alle fiamme. Così si ricorda diverse librerie erano state danneggiate nelle settimane scorse per aver esposto ritratti del grande artista nelle occasioni del suo 70° compleanno. Nella foto: ANSA, Palat, con l'occasione ferito colpito dalle bande.

Per affrontare i nodi di un'economia in dissesto

Primo convegno in Liguria sulla cooperazione agricola

GENOVA 28 novembre. Primo convegno regionale della cooperazione agricola in Liguria. Il convegno, organizzato dall'Associazione provinciale dei coltivatori agricoli, si è svolto a Genova, in un'aula della sede della Provincia. Il convegno ha avuto come tema principale la cooperazione agricola e la sua importanza per lo sviluppo dell'economia rurale. Il convegno è stato presieduto dal presidente dell'Associazione provinciale dei coltivatori agricoli, che ha sottolineato l'importanza della cooperazione agricola per affrontare i nodi di un'economia in dissesto.

Con una gravissima decisione

Emilia-Romagna: il governo boccia la legge sui tributi

Si trattava del primo provvedimento legislativo regionale - Ferma reazione della Giunta - Mercoledì si riuniscono a Firenze gli assessori alle Finanze delle Regioni per esaminare l'atteggiamento governativo

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA 28 novembre. La prima legge della Regione Emilia-Romagna è stata bocciata dal governo. Si tratta della legge sui tributi, approvata dal Consiglio il 21 ottobre scorso. La gravissima decisione governativa è stata comunicata con un telegramma della presidenza del Consiglio dei ministri al commissario di governo. La legge, che ha fatto a sua volta sapere alla Regione che la legge è stata bocciata dal governo, è stata bocciata dal governo. La legge, che ha fatto a sua volta sapere alla Regione che la legge è stata bocciata dal governo, è stata bocciata dal governo.



SEMIFASCIATO IL PONTE DAL CARGO CHE ENTRAVA IN PORTO
Così si presenta il ponte di Valiscarco, nave di proprietà di un'azienda di viale Mazzini, che è stata sequestrata dalla Guardia di finanza. La nave è stata sequestrata dalla Guardia di finanza.

Spaventoso infortunio all'Arsenale militare

Olio infiammato su quattro operai: un morto a La Spezia

Esplode un accumulatore di corrente: 50 chili d'olio in fiamme trasformano i quattro in torce umane - Feriti gli altri (due gravemente)

DAL CORRISPONDENTE

LA SPEZIA 28 novembre. Quattro operai sono stati trasformati in torce umane in uno spaventoso infortunio sul lavoro avvenuto stamane all'interno dell'Arsenale militare della Spezia. Uno di essi è deceduto dopo alcune ore di atroci sofferenze. Gli altri tre sono feriti gravemente. L'infortunio è avvenuto durante la manutenzione di un accumulatore di corrente. L'accumulatore è esploso, causando un incendio che ha coinvolto i quattro operai.

Allagamenti e crolli per il maltempo a Napoli e provincia

Frana il cortile: sgomberate 14 famiglie

Il fatto ad Afragola: per fortuna nessuna vittima - Condizioni proibitive del mare nel golfo - Allagato il centro Rai-TV a Fuorigrotta



NAPOLI - L'allagamento di via Argine presso l'Autostrada del Sole. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per mettere in salvo cittadini rimasti bloccati nelle case e numerose auto semisommerse.

NAPOLI

Una frana di circa 10 metri di altezza ha colpito il cortile di una casa a Fuorigrotta, a Napoli. La frana ha causato il crollo di parte del muro di cinta, mettendo in pericolo la vita di 14 famiglie che abitano nella casa. Le autorità hanno ordinato lo sgombero delle famiglie. Il mare nel golfo di Napoli è in condizioni proibitive, con forti onde e vento.

NAPOLI

Una frana di circa 10 metri di altezza ha colpito il cortile di una casa a Fuorigrotta, a Napoli. La frana ha causato il crollo di parte del muro di cinta, mettendo in pericolo la vita di 14 famiglie che abitano nella casa. Le autorità hanno ordinato lo sgombero delle famiglie. Il mare nel golfo di Napoli è in condizioni proibitive, con forti onde e vento.

Per un provvedimento efficace occorre

invertire il meccanismo di sviluppo

Nuove scelte per Venezia nelle proposte del PCI

Ferrari Aggradi, durante un banchetto privato, attacca perfino le modifiche non sostanziali concordate tra DC, PSI e PSDI allo schema governativo, che domani andrà in aula al Senato

Jodrell Bank dice che «Mars 2» è nell'orbita di Marte

LONDRA 28 novembre. L'osservatorio astronomico inglese di Jodrell Bank ha annunciato stasera che la sonda spaziale sovietica «Mars 2» sembra essere entrata nell'orbita di Marte.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

«Mars 2» era stata lanciata il 19 maggio scorso per raggiungere Marte. La sonda pesa circa 2.000 chili e ha a bordo una sonda radio-televisionaria. La sonda è stata lanciata dalla Russia. La sonda è stata lanciata dalla Russia.

ROMA 28 novembre. Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

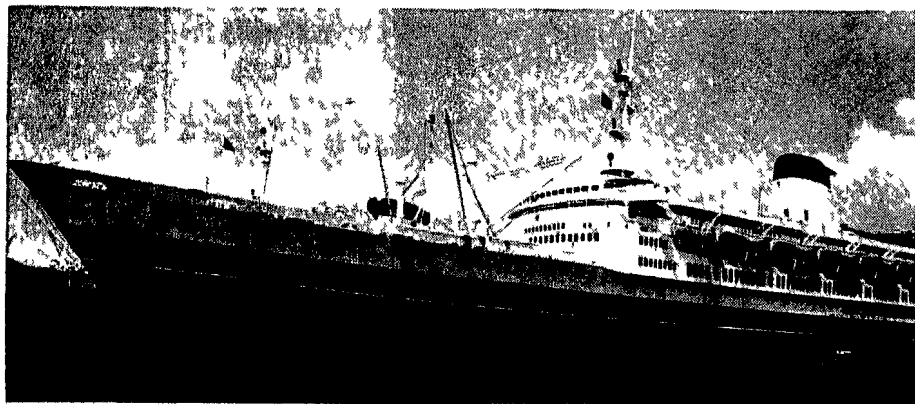
Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'Interno, Ferrarini, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una legge che modifica le norme relative alla tutela dei beni culturali. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

il colore che viene dall'acqua

*La Montedison ha creato le pitture ad acqua.
Si sciolgono nell'acqua e resistono all'acqua.
C'è persino l'antiruggine all'acqua.*



Veduta della « Leonardo da Vinci ». Negli interni, verniciature in Ducotone. La Montedison possiede a Codogno (Milano) un grande Centro - Ricerche

Vernici per un perfetto servizio di assistenza e consulenza tecnica.



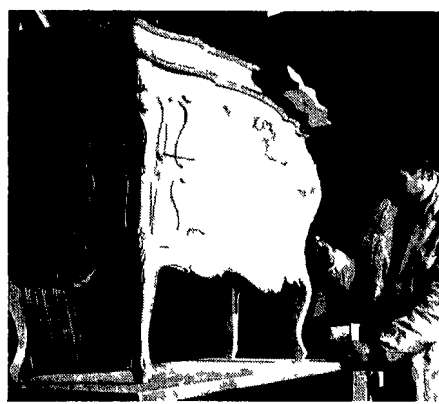
Auto verniciata con Montidrol. Nell'industria si usa moltissimo la pittura ad acqua. E' facile da applicare. Non inquina l'aria e non è infiammabile.



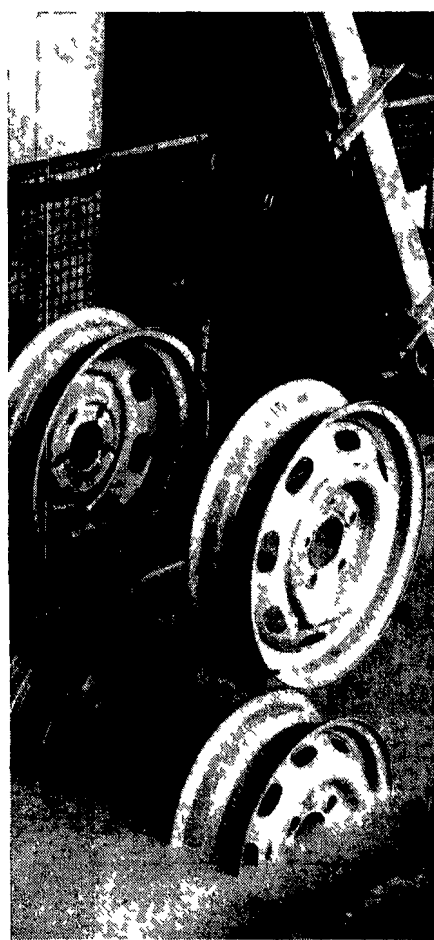
Ponte verniciato con Primidrol, la pittura antiruggine all'acqua. Primidrol non contiene solventi. E' a base-acqua. Per questo Primidrol non inquina, non è infiammabile e si applica facilmente.



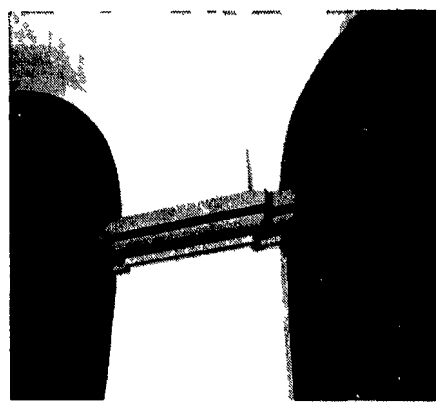
Cancello verniciato con Primidrol: l'antiruggine all'acqua che resiste all'acqua. E' usato come prima mano per proteggere il ferro. Per tettoie, pensiline, mobili da giardino, macchine agricole e per vari altri usi.



Mobile trattato con Seridrol, il nuovo smalto ad acqua. Seridrol essicca presto e produce un elegante effetto satinato. Se macchia il pavimento va via con un po' d'acqua. E' disponibile in molti colori moderni.



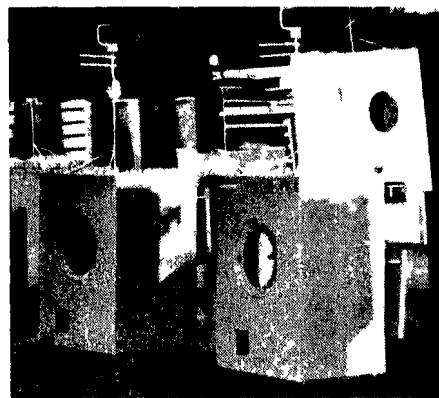
Cerchioni d'autoveicolo trattati con Montidrol. Qui vediamo un'applicazione di Montidrol per elettroforesi. Con questo metodo la verniciatura arriva anche nei punti più inaccessibili del cerchione. Così, non rimangono zone scoperte nelle quali si possono formare centri di corrosione.



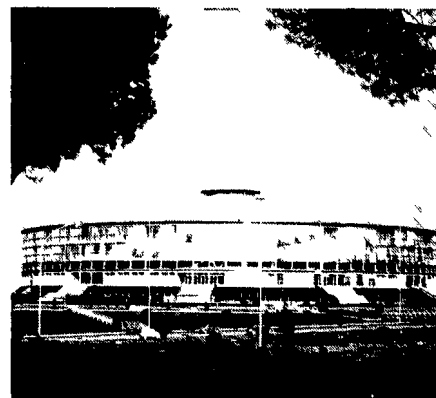
Particolare d'arcata trattato con Ducotone. Le pitture ad acqua della serie Ducotone si usano per esterni e per interni. Ed hanno una buona resistenza chimica e meccanica.



Grattacielo di Sesto Calende. Trattamento con pitture all'acqua Ducotone. Queste pitture hanno tutte quelle caratteristiche estetiche di applicabilità e di durata ideali per l'impiego in abitazioni.



Elettrodomestici: un altro campo d'impiego di Montidrol. Per la sua resistenza ai detersivi, Montidrol esalta nelle lavatrici le sue spiccate doti antiruggine.



Palazzo dello sport di Roma. Una brillante applicazione di Ducotone. L'uso prova molto indicativa di come possano essere risolti i problemi della verniciatura all'acqua in edifici moderni.

Abbiamo studiato l'acqua per combattere la sua corrosione. Per sviluppare pitture più resistenti e più economiche. Pitture ad acqua per applicazioni a pennello, a rullo, a spruzzo, ad immersione e per elettroforesi.

Montedison

Per informazioni sulle famose pitture ad acqua Ducotone, Montidrol, Seridrol e sull'antiruggine Primidrol rivolgersi a Montedison, Divisione Prodotti per l'Industria, Milano.

Ducotone, Montidrol, Seridrol, Primidrol sono marchi registrati Montedison.

Mentre denunciano una nuova «grande offensiva» indiana in tre direzioni

Il governo pakistano ammette scontri con forze guerrigliere del Bangla Desh

Fonti indiane affermano che le penetrazioni di truppe di Nuova Delhi nel Pakistan orientale sono dovute a motivi di «autodifesa». L'artiglieria pakistana bombardava ancora la città di Balaghat, uccidendo altre quattro persone - Indira Gandhi contraria alla convocazione del Consiglio di sicurezza dell'ONU

NUOVA DELHI 28 novembre. Mentre il ministero della Difesa indiano ha ammesso oggi che truppe indiane sono penetrate nel territorio del Pakistan orientale per la terza volta in una settimana, per esercitare un diritto di «autodifesa», l'agenzia di stampa indiana PTI annuncia che per il quinto giorno consecutivo l'artiglieria pakistana ha bombardato la città di Balaghat, uccidendo quattro persone. In cinque giorni, secondo le fonti indiane, nella città, che si trova a 10 chilometri dal confine con il Bangladesh, sono state uccise 23 persone, mentre 60 sono rimaste ferite.

Un magistrato di Balaghat ha dichiarato che il proiettile da 25 libbre dei cannoni pakistani cadde in un quartiere della città, nella quale a suo dire non vi sono obiettivi militari. Le notizie sono confermate anche da giornalisti occidentali che sono stati fatti affluire nella città da Calcutta via aerea. Essi affermano che i pakistani hanno ucciso un soldato indiano e ferito un altro. Un ospedale locale presso il confine ha ricevuto due feriti, uno dei quali è in stato di coma.

Secondo fonti governative della capitale indiana, i due principali esponenti del governo secessionista del Bangladesh hanno invaso il sito nella loro missione a Nuova Delhi, perché il governo indiano riconosca il Bangladesh. I due esponenti, che sono rientrati a Calcutta, sono il leader del Fronte islamico e il primo ministro Tahiruddin Ahmad. Secondo le fonti pakistane, il Bangladesh ha detto a Nuova Delhi che il Pakistan non deve essere considerato un nemico, ma che i guerriglieri di Balaghat sono un problema. Il Pakistan ha risposto che i guerriglieri sono un problema per il Pakistan orientale, ma non per il Pakistan occidentale. Il Pakistan ha anche detto che i guerriglieri sono un problema per il Pakistan orientale, ma non per il Pakistan occidentale.

Per la prima volta da quando denunciano le aggressioni indiane, le autorità pakistane hanno ammesso oggi che le forze guerrigliere del Bangladesh hanno penetrato nel territorio del Pakistan orientale. Il Pakistan ha anche detto che i guerriglieri sono un problema per il Pakistan orientale, ma non per il Pakistan occidentale. Il Pakistan ha anche detto che i guerriglieri sono un problema per il Pakistan orientale, ma non per il Pakistan occidentale.

Domani nella capitale polacca

Riunione del Patto di Varsavia sulla conferenza paneuropea

Vi partecipano i ministri degli Esteri dei Paesi aderenti - Incontro Gromiko-Scheel a Mosca - Dichiarazione del ministro del Commercio estero USA in visita in URSS

DALLA REDAZIONE

MOSCA 28 novembre. La diplomazia dei Paesi socialisti è al lavoro in questi giorni per la conferenza paneuropea. I ministri degli Esteri dei Paesi aderenti al Patto di Varsavia si riuniranno domani a Mosca. Il ministro degli Esteri sovietico, Andrej Gromiko, ha già incontrato il ministro degli Esteri tedesco, Willy Brandt, a Berlino. Il ministro del Commercio estero USA, John V. Lindsay, è in visita in URSS.

A quanto risulta, i ministri degli Esteri dei Paesi aderenti al Patto di Varsavia si riuniranno domani a Mosca. Il ministro degli Esteri sovietico, Andrej Gromiko, ha già incontrato il ministro degli Esteri tedesco, Willy Brandt, a Berlino. Il ministro del Commercio estero USA, John V. Lindsay, è in visita in URSS.

tro il Pakistan orientale im piegando mezzi corazzati artiglieria, caccia a reazione. Secondo la radio pakistana, l'attacco odierno si è sviluppato su tre direzioni: a Dibrugarh, a nord-ovest, a Sylhet, a nord-est, e a Jessore, a sud-ovest. La radio ha identificato anche alcuni reparti aerei, affermando che l'offensiva nel Pakistan orientale è guidata da reparti dell'8° divisione di fanteria. La radio afferma inoltre che il flusso dei profughi continuerà a crescere.

Le azioni di Jessore e Comilla sono state appoggiate anche da carri armati secondo un portavoce del comando pakistano. Il Pakistan avrebbe ucciso 45 indiani, portando così a 1.100 il numero degli uccisi in una settimana di combattimenti. Per parte loro, avrebbero perso 10 uomini e undici sarebbero feriti.

Violenti combattimenti vanno segnalati nella zona di Belonia, il saliente del confine pakistano dove gli indiani avrebbero concentrato i loro sforzi fin dall'inizio dei combattimenti su larga scala.

Il portavoce ha accusato l'India di aver «riconosciuto il fatto che il territorio pakistano non provocherà la morte di venti civili». Nella zona di Changuachai, si combatteva anche stamane, mentre la pressione indiana appariva costante su tutti e cinque i fronti aperti. Il Pakistan ha anche detto che i guerriglieri sono un problema per il Pakistan orientale, ma non per il Pakistan occidentale. Il Pakistan ha anche detto che i guerriglieri sono un problema per il Pakistan orientale, ma non per il Pakistan occidentale.

«Il Pakistan ha per tre volte denunciato le aggressioni indiane nel suo passato», ha detto il Premier indiano, riferendosi al conflitto indo pakistano del 1947 e al conflitto indo pakistano del 1965. «L'India ha per tre volte denunciato le aggressioni pakistane nel suo passato», ha detto il Premier pakistano, riferendosi al conflitto indo pakistano del 1947 e al conflitto indo pakistano del 1965.

La radio pakistana ha accusato ancora una volta l'India di aver lanciato nel corso dell'attacco una nuova grande offensiva con

Nel territorio del Delta del Mekong

Nuova offensiva di Saigon



CAMBOGIA — Soldati saigonensi aspettano di essere raccolti dagli elicotteri che li trasporteranno in zona di operazioni. (Telefoto AP)

SAIGON 28 novembre

Una nuova «grande offensiva» è stata annunciata oggi dal comando militare di Saigon, il quale ha specificato che l'obiettivo di essa sarà il territorio del Delta del Mekong, nella foresta di 150 mila chilometri quadrati, per un'estensione totale di 5 mila chilometri quadrati. Vi parteciperanno — annuncia Saigon — 25 mila uomini.

Come si ricorderà, un'altra

offensiva, prevista poco dopo la presa di Saigon, era stata lanciata nella stessa zona l'anno scorso, ma senza successo. Il bilancio di tale azione, fornito oggi insieme con l'annuncio della nuova offensiva, è che «nessuno dei guerriglieri è stato ucciso, e che la stessa agenzia di stampa ame-

ricana Associated Press e co-

stretta a sottolineare come il portavoce di Saigon abbia lanciato il costume di «gonfiare le perdite comuniste e minimizzare le proprie». Al di là del carattere periodico di tali offensive, nelle quali si può non vedere il carattere propagandistico che questa in particolare riveste in un momento nel quale i 4 mila uomini già impegnati in

Cambogia non riescono a

contenere il massiccio appoggio dell'azione americana, le anche di forze americane di terra) ad impegnare direttamente i patrioti i quali secondo la tattica già felicemente sperimentata nel Laos e nella stessa Cambogia, attuano gli insuccessi in profondità nel territorio per poi accerchiare e costingerli a ritirarsi.

In un attentato davanti all'albergo «Sheraton»

Il Primo ministro giordano Tell ucciso da palestinesi al Cairo

Uomo di destra, aveva ispirato, organizzato e diretto i massacri dei profughi e dei guerriglieri nel settembre 1970 e nel luglio 1971 - Era un «fedelissimo» di re Hussein - Alla sua nomina si era opposto Nasser

IL CAIRO, 28 novembre

Il Primo ministro giordano Wasfi Tell è stato ucciso oggi in un attentato davanti all'albergo «Sheraton» a Parigi. Il ministro era in visita in Francia per partecipare alla sessione di lavoro del Consiglio di difesa interarabica. Nasser ha annunciato la morte del Premier giordano. L'agenzia ufficiale egiziana Men Press ha informato che il ministro era stato ucciso da tre uomini (sette secondo altre fonti) che sono stati subito arrestati e identificati. Si sta cercando un poliziotto della polizia che ha dichiarato di appartenere alla «Organizzazione nera palestinese». Tali delitti sono però messi in dubbio dagli osservatori perché nessuno ha mai sentito parlare di un gruppo armato che porti quel nome.

Nella sparatoria è stato il

ri che in realtà Wasfi Tell era

già salito al potere come «re» di re Hussein. Il ministro era stato ucciso da tre uomini (sette secondo altre fonti) che sono stati subito arrestati e identificati. Si sta cercando un poliziotto della polizia che ha dichiarato di appartenere alla «Organizzazione nera palestinese». Tali delitti sono però messi in dubbio dagli osservatori perché nessuno ha mai sentito parlare di un gruppo armato che porti quel nome.

che in realtà Wasfi Tell era

già salito al potere come «re» di re Hussein. Il ministro era stato ucciso da tre uomini (sette secondo altre fonti) che sono stati subito arrestati e identificati. Si sta cercando un poliziotto della polizia che ha dichiarato di appartenere alla «Organizzazione nera palestinese». Tali delitti sono però messi in dubbio dagli osservatori perché nessuno ha mai sentito parlare di un gruppo armato che porti quel nome.

già salito al potere come «re»

di re Hussein. Il ministro era stato ucciso da tre uomini (sette secondo altre fonti) che sono stati subito arrestati e identificati. Si sta cercando un poliziotto della polizia che ha dichiarato di appartenere alla «Organizzazione nera palestinese». Tali delitti sono però messi in dubbio dagli osservatori perché nessuno ha mai sentito parlare di un gruppo armato che porti quel nome.

Concluse le elezioni in Cecoslovacchia

PRAGA 28 novembre

La CTK ha diffuso questo pomeriggio i risultati delle elezioni politiche. Il partito di governo, il Fronte nazionale, ha ottenuto la maggioranza assoluta. Il partito di opposizione, il Partito democratico, ha ottenuto il 25 per cento dei voti. Il partito di centro, il Partito cristiano, ha ottenuto il 15 per cento dei voti. Il partito di sinistra, il Partito operaio, ha ottenuto il 10 per cento dei voti.

Sembra che il governo di

questo pomeriggio i risultati delle elezioni politiche. Il partito di governo, il Fronte nazionale, ha ottenuto la maggioranza assoluta. Il partito di opposizione, il Partito democratico, ha ottenuto il 25 per cento dei voti. Il partito di centro, il Partito cristiano, ha ottenuto il 15 per cento dei voti. Il partito di sinistra, il Partito operaio, ha ottenuto il 10 per cento dei voti.

Conclusi i lavori del 2° Congresso della DKP

comunisti della RFT per l'unità d'azione delle forze democratiche

Approvate le tesi programmatiche dopo ampio dibattito - Analisi della situazione economica e politica del Paese - L'importanza del ruolo dei sindacati

DALL'INVIATO

DUSSELDORF 28 novembre

Il congresso del Partito comunista tedesco (DKP) ha chiuso ieri mattina i suoi lavori approvando all'unanimità le tesi programmatiche che sono state oggetto in questi quattro giorni di un lungo e approfondito dibattito che ha visto la partecipazione di oltre 1.000 delegati, tra i quali i più significativi e interessanti della difficile battaglia che il partito assieva alle altre forze politiche più avanzate, e per obiettivi di democrazia e socialismo.

Le tesi scaturite da questo dibattito dopo la serie di emendamenti che il congresso ha introdotto nel progetto iniziale, sembrano essere approdato non solo a una piattaforma di obiettivi economici e politici, ma anche a una piattaforma generale che il partito indica alle masse lavoratrici e alle forze politiche progressiste della Germania federale, per il profondo rinnovamento del Paese in senso socialista.

Piuttosto dall'analisi della situazione interna, quella del partito come «lavoratori crescenti delle contraddizioni della società di classe», il documento definisce l'aggravamento delle condizioni economiche delle masse lavoratrici e l'intensificazione dello sfruttamento per conseguire che lo sviluppo economico della RFT e l'attuazione di una «concentrazione senza precedenti del capitale e della produzione», che corre il rischio di creare un vasto fronte di lotta unitario per la loro liberazione, a cui deve intervenire da problemi che sono insieme economici e politici.

Una politica di riforme che incida concretamente nella trasformazione sociale in senso avanzato e che permetta una partecipazione attiva ed efficace delle masse lavoratrici alla direzione del processo produttivo nelle fabbriche, è uno dei problemi chiave che possono far da motore all'azione del partito comunista tedesco, con successo di lavoratori. Una condizione essenziale per il conseguimento della libertà delle masse lavoratrici e della lotta unitaria che il partito deve condurre. Ciò richiede un'unità d'azione tra socialisti, comunisti, cristiani e senza partito. La battaglia per l'unità d'azione, sottolineata chiaramente nelle tesi, è una questione fondamentale nella politica dei comunisti della Germania occidentale.

La DKP sottolinea l'importanza dei sindacati per la loro azione unitaria e l'azione unitaria dei lavoratori e impegna i suoi militanti a operare attivamente all'interno delle grandi organizzazioni sindacali. I sindacati che il documento si impegna a sviluppare e a organizzare sono i sindacati dei lavoratori e dei dipendenti, i sindacati dei lavoratori e dei dipendenti, i sindacati dei lavoratori e dei dipendenti.

Sul piano della politica e della lotta, il documento si impegna a una politica di unità d'azione tra socialisti, comunisti, cristiani e senza partito. La battaglia per l'unità d'azione, sottolineata chiaramente nelle tesi, è una questione fondamentale nella politica dei comunisti della Germania occidentale.

La DKP in questa battaglia per l'unità d'azione, sottolinea l'importanza dei sindacati per la loro azione unitaria e l'azione unitaria dei lavoratori e impegna i suoi militanti a operare attivamente all'interno delle grandi organizzazioni sindacali. I sindacati che il documento si impegna a sviluppare e a organizzare sono i sindacati dei lavoratori e dei dipendenti, i sindacati dei lavoratori e dei dipendenti, i sindacati dei lavoratori e dei dipendenti.

Franco Fabiani

Dopo un anno di persecuzioni



SAN RAFAEL — Otoccolti dalla pressione dei democratici di tutto il mondo nel loro tentativo di assassinare legalmente la coraggiosa militante Angela Davis, i razzisti USA stanno cercando di fiaccare il fisico e il morale attraverso una durissima detenzione, la cui condizione hanno intaccato seriamente la sua salute, anche se non sono riuscite a spegnere la resistenza. Ecco una recente immagine della compagna Angela Davis. Sul suo viso sono evidenti le tracce di oltre un anno di inumana segregazione. (Telefoto AP)

Mobilitazione unitaria in Belgio e nella RFT

Bruxelles e Stoccarda hanno manifestato contro il neo-fascismo

I lavoratori locali e gli emigrati uniti nella condanna delle provocazioni missili

BRUXELLES 28 novembre

In coincidenza con la settimana di dimostrazione antifascista di Roma, anche a Bruxelles i democratici hanno dato vita a una grande manifestazione nella stessa piazza in cui si svolgeva la manifestazione del Fronte di liberazione. La manifestazione è stata organizzata da una coalizione di partiti e organizzazioni, tra cui il Fronte di liberazione, il Fronte di liberazione, il Fronte di liberazione.

Le cinque organizzazioni

hanno redatto un manifesto unitario nel quale condannano e respingono ogni tentativo di assassinio di Angela Davis, e hanno chiesto la sua liberazione immediata. La manifestazione è stata organizzata da una coalizione di partiti e organizzazioni, tra cui il Fronte di liberazione, il Fronte di liberazione, il Fronte di liberazione.

Stoccarda 28 novembre

Dopo il divieto imposto dal governo di Francoforte, la manifestazione per la liberazione di Angela Davis si è svolta a Stoccarda. La manifestazione è stata organizzata da una coalizione di partiti e organizzazioni, tra cui il Fronte di liberazione, il Fronte di liberazione, il Fronte di liberazione.

Franco Fabiani

Incontro Nixon-Brandt fra un mese

BONN 28 novembre

Avrebbe annunciato ufficialmente Bonn e Washington che il Cancelliere Willy Brandt incontrerà con il Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon nei giorni 28 e 29 dicembre a Reykjavik, in Islanda, una proposta della stessa Nixon.

Il Presidente ed i Cancellieri

hanno deciso di attendere la fine della settimana di dimostrazione antifascista di Roma, anche a Bruxelles i democratici hanno dato vita a una grande manifestazione nella stessa piazza in cui si svolgeva la manifestazione del Fronte di liberazione. La manifestazione è stata organizzata da una coalizione di partiti e organizzazioni, tra cui il Fronte di liberazione, il Fronte di liberazione, il Fronte di liberazione.

Franco Fabiani

CACCIA IN TUNISIA - Carnieri garantiti!

Per il TORO e lo STORNO nei punti di passo ASSICURATI 200 TIRI ALL'ORA

Garantiti anche i CINGHIALI

Sempre con le nostre guide specializzate che già conoscono i **Partenze dal 13 Dicembre 1971**

...ed inoltre per Voi organizziamo le **VACANZE DI CAPODANNÒ**

ORGANIZZAZIONE generaltours

MILANO - VIA S. MARIA SEGRETA 7

TEL. 87.61.83 - 89.20.06 - 89.20.35 - 89.20.74

Carlo Benedetti

LE CITTÀ IMPERIALI DEL MAROCCO

dal 26 dicembre 1971 al 4 gennaio 1972

PALMA DE MALLORCA dal 31 dicembre 1971 al 4 gennaio 1972

PARIGI dal 31 dicembre 1971 al 4 gennaio 1972

IN TUNISIA **Sousse e Nefza**

SOUSSE dal 24 dicembre 1971 al 1 gennaio 1972

SOUSSE dal 27 dicembre 1971 al 4 gennaio 1972

NEFTA dal 26 dicembre 1971 al 4 gennaio 1972

SOUSSE dal 30 dicembre 1971 al 4 gennaio 1972

B: si sganciano dal gruppo Palermo e Ternana

Nuova affermazione della Reggiana (1-0)

Chinaglia è espulso la Lazio va a picco

Gli emiliani, passati su rigore, hanno largamente dominato l'incontro

MARCATORI Vignandò, al 28 della ripresa su rigore. REGGIANA: Boranga 6, Martini 7, Giorgi 7; Vignandò 7, Barbieri 7, Stefanelli 6, Spagnolo 7, Galletti 7, Zandoli 7, Passalunghi 6, Rizzuto 6, 1° della ripresa 6, Zanon 8, (N. 12 Bartolini).

LAZIO: Bandoni 7, Facci 6, Legnaro 7, Wilson 7, Papadopolu 7, Martini 7, Massa 7, Fortunato 8, Chinaglia (non giudicato), Moschino 8, Facci 6 (N. 12 Di Vincenzo, N. 13 Nanni).

ARBITRO: Motta, di Monza.

NOTE: Pomeriggio umido e freddo. Terreno in buone condizioni (i teloni dell'avenue protetto dalla pioggia che è cessata di cadere poco prima dell'incontro). Gialli d'angolo 0-6 per la Reggiana. Spettatori dodicimila circa di cui 10.500 paganti per un incasso di 18 milioni e 500 mila lire (oggi hanno pagato anche gli abbonati). La società emiliana (nata) si era riservata questo diritto per una partita di campionato a sua scelta. E' espulso Chinaglia al 6° del primo tempo per un fallo di resistenza e gioco feroce su Boranga. Ammoniti Galletti, Fortunato, Vignandò, per gioco scorretto Wilson per proteste.



REGGIANA LAZIO — Vignandò segna su rigore la rete della vittoria degli emiliani. A sinistra Chinaglia espulso dopo l'espulsione

mobilità, tentare il passaggio dalle retrovie

Così impostata la partita ha fatto ovviamente registra-

re una superiorità per

ritorale di gioco della Reg-

giana. La vittoria espulso-

re di Chinaglia a parte l'ha

meritato con i fatti preme-

do dall'inizio alla fine. La

zio comunque si era difesa

abbastanza bene con ordine

ogni qualvolta era stato chia-

mato in causa Bandoni si era

dimostrato all'altezza della

sua fama. Ad un certo punto

sembrava proprio che il pa-

reggio fosse cosa fatta. La

bitto però che aveva chi-

usi entranti gli occhi al 6°

della ripresa si un fallo da

rigore di Wilson su Spagnolo

lanciato a rete non ha po-

tuto sopravvivere al 28 su un

placaggio di Papadopolu di

danni di Zandoli che si ac-

cingeva a battere Bandoni da

pochi metri dalla porta.

Dal dischetto calava Vi-

gnandò che insaccava a fil di

palo sulla destra dopo aver

spazzato il portiere. L'arbi-

tro faceva ripetersi la man-

ifestazione per l'abusiva en-

trata in area di un gioca-

tor reggiano. Ma Vignandò

anch'ora non falliva.

In breve la cronaca. Tiro

diagonale rastrellante in corsa

di Zanon al 4 che manda la

sfera a far la barba al palo.

Testa di Spagnolo al 14 in

colto aerea che sorvola la

traversa. Alla mezz'ora Le-

gnaro per anticipare di testa

l'accontente Spagnolo su un

sollito dall'autore. La La-

zio si fa viva al 33 con un

gran tiro di Fortunato che

Boranga vola a deviare in

Salvato. Due minuti più tardi

tocca a Bandoni neutralizzare

a terra un bolide di Zanon

scagliato da fuori area. Al 43

il portiere laziale si supera

per deviare un colpo di testa

di Zandoli indirizzato nel

sette.

Ripresa all'8 Bandoni de-

via d'intutto un tiro di Gal-

letti deviato da Wilson. Al 34

Facci manda la sfera a far

la barba al palo alla destra

di Boranga. Al 39 Bandoni

neutralizza in due tempi un

insidioso tiro di Galletti.

Marco Pucci

● PATTINAGGIO VELOCE. I

americani Lane Henning ha

guadagnato il suo primo

mondiale ufficiale sui 500 metri

di pattinaggio veloce in una

gara disputata a Lake Placid.

La Henning aveva ottenuto

lo stesso tempo (1'10" 1/2)

anche il primo mondiale

che omologato con 4-1/2.

La Ternana fa suo l'avvincente «derby» col Perugia (2-1)

Segna Rosa, replica Traini poi Zeli suggella

Senza lode e senza gloria l'incontro col Taranto (0-0)

Il Cesena attacca ma Cimpel para tutto

Partita veloce e corretta. In evidenza soprattutto le difese

MARCATORI Rosa (T) al 12' Traini (P) al 14' Zeli (T) al 27 della ripresa. TERNANA: Grimaldi Pandu, Brutto Mastropasqua, Rosa, Marnari, Cardillo, Valle, Zeli, Russo, Cuccini (N. 12 De Luca o N. 13 Marchetti). PERUGIA: Grosso, Casati, Vania, Volpi, Carlet, Morlo, Innocenti, Traini, Urbani, Mazzia, Tinaglia (N. 12 Casagrande, N. 13 Colaninno).

NOTE: Pigioggia incessante e campo allentato. Spettatori 25 mila circa. Infortunato (23 della ripresa) Casati che esce in barella ma rientra dopo alcuni minuti. Al 27 della ripresa Valle (stramanto) è stato sostituito da Marchetti.

DALL'INVIATO

TERNI 28 novembre

I padroni di casa si sono

aggiudicati il «derby» un

buco al 14' di una partita

avvincente e spettacolare.

Il risultato (2-1) rispetta

esattamente la qualità e il volume del gioco svolto dalle due contendenti. Qualcuno potrà recriminare che le due reti messe a segno nella ripresa da padroni di casa sono state proporzionate ai tre errori della difesa peruginiana ma è più vero che la Ternana ha dimostrato sul campo con azioni pregevoli di meritarle più degli ospiti che hanno subito mostrato la loro intenzione di strappare un pareggio. Il primo tempo giocato all'insegna della paura da entrambe le squadre e con i giocatori emarginati dal clima del derby aveva dato l'impressione al 25 mila spettatori accorsi allo stadio comunale di un incontro di torrenziale che il match sarebbe finito a reti bianche (soltanto un paio di tiri Cuccini tutti fuori) e un main-tenso tra Marnari e Grimaldi avevano fatto sussurrare per un attimo i tifosi. Il campo era allentato non permet-eva azioni veloci e i giocatori avevano un gran da fare per rimanere in piedi.

Dopo il riposo invece le squadre davano fuoco alle polveri. Lo spettacolo saliva di tono immediatamente e i continui «rovesciamenti» di fronte facevano trattare il finto oia si tiosi di una parte ora a quelli dell'altra. La Ternana sfoggiava una linea di attacco allucen-za con estrema decisione ma la difesa peruginiana riusciva sempre ad arginare e a lanciare le sue punte in belle azioni di contropiede.

Al 12 Rosa si sgancia da suo posto di difensore «scorrendo» verso il centro del campo e da lì mette a segno. La Ternana accusa il colpo ma supera rapidamente il suo stato d'animo e si lancia in un'attacco che si conclude con un tiro di Zeli che viene parato da Cuccini.

Non si era ancora spento l'urto di entusiasmo del tifoso ternano che il Perugia si scaccia a instaurare la partita su un ritmo di innocenti. Traini con una perfetta scelta di tempo e ottima elevazione mette a segno. La Ternana accusa il colpo ma supera rapidamente il suo stato d'animo e si lancia in un'attacco che si conclude con un tiro di Zeli che viene parato da Cuccini.

Dopo il gol le cose cambiano e il Palermo si scatena mancando clamorosamente non meno di cinque palli. Al 19 Troja e Zeli danno il colpo di grazia. Al 24 Paricelli sostituisce l'attaccato Morone con Lenzi. Al 28 ancora una bella azione del Palermo con Zeli che passa il pallone ad Arcoleo che si è già impadronito del pallone.

Il Toggia rivive dopo il 35 ma ormai è troppo tardi per raddoppiare le reti di incontro che per la Ternana sarebbe un fatto. Al 41 Troja e Zeli danno il colpo di grazia. Al 44 Paricelli sostituisce l'attaccato Morone con Lenzi. Al 28 ancora una bella azione del Palermo con Zeli che passa il pallone ad Arcoleo che si è già impadronito del pallone.

Il Toggia rivive dopo il 35 ma ormai è troppo tardi per raddoppiare le reti di incontro che per la Ternana sarebbe un fatto. Al 41 Troja e Zeli danno il colpo di grazia. Al 44 Paricelli sostituisce l'attaccato Morone con Lenzi. Al 28 ancora una bella azione del Palermo con Zeli che passa il pallone ad Arcoleo che si è già impadronito del pallone.

Il Toggia rivive dopo il 35 ma ormai è troppo tardi per raddoppiare le reti di incontro che per la Ternana sarebbe un fatto. Al 41 Troja e Zeli danno il colpo di grazia. Al 44 Paricelli sostituisce l'attaccato Morone con Lenzi. Al 28 ancora una bella azione del Palermo con Zeli che passa il pallone ad Arcoleo che si è già impadronito del pallone.

Il Toggia rivive dopo il 35 ma ormai è troppo tardi per raddoppiare le reti di incontro che per la Ternana sarebbe un fatto. Al 41 Troja e Zeli danno il colpo di grazia. Al 44 Paricelli sostituisce l'attaccato Morone con Lenzi. Al 28 ancora una bella azione del Palermo con Zeli che passa il pallone ad Arcoleo che si è già impadronito del pallone.

Il Toggia rivive dopo il 35 ma ormai è troppo tardi per raddoppiare le reti di incontro che per la Ternana sarebbe un fatto. Al 41 Troja e Zeli danno il colpo di grazia. Al 44 Paricelli sostituisce l'attaccato Morone con Lenzi. Al 28 ancora una bella azione del Palermo con Zeli che passa il pallone ad Arcoleo che si è già impadronito del pallone.

Il Toggia rivive dopo il 35 ma ormai è troppo tardi per raddoppiare le reti di incontro che per la Ternana sarebbe un fatto. Al 41 Troja e Zeli danno il colpo di grazia. Al 44 Paricelli sostituisce l'attaccato Morone con Lenzi. Al 28 ancora una bella azione del Palermo con Zeli che passa il pallone ad Arcoleo che si è già impadronito del pallone.

Il Toggia rivive dopo il 35 ma ormai è troppo tardi per raddoppiare le reti di incontro che per la Ternana sarebbe un fatto. Al 41 Troja e Zeli danno il colpo di grazia. Al 44 Paricelli sostituisce l'attaccato Morone con Lenzi. Al 28 ancora una bella azione del Palermo con Zeli che passa il pallone ad Arcoleo che si è già impadronito del pallone.

Il Toggia rivive dopo il 35 ma ormai è troppo tardi per raddoppiare le reti di incontro che per la Ternana sarebbe un fatto. Al 41 Troja e Zeli danno il colpo di grazia. Al 44 Paricelli sostituisce l'attaccato Morone con Lenzi. Al 28 ancora una bella azione del Palermo con Zeli che passa il pallone ad Arcoleo che si è già impadronito del pallone.

Il Toggia rivive dopo il 35 ma ormai è troppo tardi per raddoppiare le reti di incontro che per la Ternana sarebbe un fatto. Al 41 Troja e Zeli danno il colpo di grazia. Al 44 Paricelli sostituisce l'attaccato Morone con Lenzi. Al 28 ancora una bella azione del Palermo con Zeli che passa il pallone ad Arcoleo che si è già impadronito del pallone.

Il Toggia rivive dopo il 35 ma ormai è troppo tardi per raddoppiare le reti di incontro che per la Ternana sarebbe un fatto. Al 41 Troja e Zeli danno il colpo di grazia. Al 44 Paricelli sostituisce l'attaccato Morone con Lenzi. Al 28 ancora una bella azione del Palermo con Zeli che passa il pallone ad Arcoleo che si è già impadronito del pallone.

Il Toggia rivive dopo il 35 ma ormai è troppo tardi per raddoppiare le reti di incontro che per la Ternana sarebbe un fatto. Al 41 Troja e Zeli danno il colpo di grazia. Al 44 Paricelli sostituisce l'attaccato Morone con Lenzi. Al 28 ancora una bella azione del Palermo con Zeli che passa il pallone ad Arcoleo che si è già impadronito del pallone.

Il Toggia rivive dopo il 35 ma ormai è troppo tardi per raddoppiare le reti di incontro che per la Ternana sarebbe un fatto. Al 41 Troja e Zeli danno il colpo di grazia. Al 44 Paricelli sostituisce l'attaccato Morone con Lenzi. Al 28 ancora una bella azione del Palermo con Zeli che passa il pallone ad Arcoleo che si è già impadronito del pallone.

Il Toggia rivive dopo il 35 ma ormai è troppo tardi per raddoppiare le reti di incontro che per la Ternana sarebbe un fatto. Al 41 Troja e Zeli danno il colpo di grazia. Al 44 Paricelli sostituisce l'attaccato Morone con Lenzi. Al 28 ancora una bella azione del Palermo con Zeli che passa il pallone ad Arcoleo che si è già impadronito del pallone.

CESENA Annibale 6 Ceccarelli 7 Ammoniti 6+ Lucchiani 6 Berni 8 Marini 7, Cattaneo 5 (Pierro dal 6), Fieschi 6, Listanti 6, Brignani 5, Canzi 5, (N. 12 Mantovani).

TARANTO Cimpel 7 Biondi 6, Colletta 6 Pelagalli 8, Cattaneo 5 (Pierro dal 6), Fieschi 6, Listanti 6, Brignani 5, Canzi 5, (N. 12 Mantovani).

ARBITRO Branzoni da Pavia 7

SERVIZIO

CESENA 28 novembre

Pareggio senza reti e sen-

za grinz anche se la suf-

ficienza nella pagella di An-

nibale dipende esclusamen-

te dalla sua disoccupazione

durata notevoli minuti su

no tanta minuti Pareggio giu-

sto anche se il Cesena ha

mantenuto una superiorità

territoriale quasi costante

perché i suoi infiniti assalti

costituiti con minori lucida-

zioni sono stati respinti con

la difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

ti. La difesa di Cimpel e roman-

La storica giornata di Roma



Alcune immagini della grandiosa manifestazione antifascista. Roma e tutto il Paese hanno vissuto ieri una giornata memorabile. Nella foto in alto ecco come si presentava piazza del Popolo dove sono affluiti per il comizio conclusivo gli imponenti cortei che hanno percorso le vie del centro. Qui accanto (a sinistra) sfilano i componenti della delegazione bolognese, dietro il medagliere dell'ANPI provinciale. A destra la concentrazione dei lavoratori dei democratici milanesi. In basso a sinistra intorno alle bandiere rosse e agli striscioni si raccolgono le folte appassionate rappresentanze dell'Emilia Romagna e della Toscana. A destra: sfilano gli esponenti delle forze politiche e sindacali, tra cui il compagno Berlinguer e i membri della direzione del Partito

di Oreste del Buono e Pasquale

